

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-05-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	15/05/2019	3	Regione, in sicurezza centro storico di S. Stefano di Quisquina (Ag) <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	15/05/2019	8	Non solo terremoti: da faglie dell'Etna arriva anche il pericoloso gas radon <i>Nn</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	15/05/2019	14	Calascibetta, la Giunta aggiorna il Catasto comunale degli incendi <i>?icola Digiugno</i>	4
SICILIA CATANIA	15/05/2019	37	Etna imbiancato a quota 1.800 mt domani freddo e pioggia in arrivo <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	15/05/2019	42	Auto sul marciapiede e una è della Protezione civile... (civile?) <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	15/05/2019	46	I tempi per la ricostruzione ora rischiano di allungarsi <i>Angela Seminara</i>	7
SICILIA MESSINA	15/05/2019	39	Fake news che seminano il panico ma lo scuolabus transita in sicurezza <i>Redazione</i>	8
SICILIA RAGUSA	15/05/2019	42	La Protezione civile insegna agli studenti come gestire il rischio <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	15/05/2019	22	Crolla un muro, ma c'è un progetto <i>Matteo Piano</i>	10
UNIONE SARDA	15/05/2019	31	Lavori per sistemare strade e palestre <i>Redazione</i>	11
UNIONE SARDA	15/05/2019	33	Prove generali di esondazione <i>Marco Cazzaniga</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	15/05/2019	21	Incendio in casa muore ustionato <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	15/05/2019	26	Terremoto 6.3 Le Circostrizioni reagirebbero così <i>Emanuele Rigano</i>	14
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	15/05/2019	17	Via degli Orti, imbiancata la Casa del pianto <i>Gaspere Urso</i>	15
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	15/05/2019	45	Prevenzione degli incendi Siglato protocollo d'intesa <i>Redazione</i>	16
NUOVA SARDEGNA	15/05/2019	28	Calamità naturale, il Comune chiede l'intervento regionale <i>Redazione</i>	17
NUOVA SARDEGNA	15/05/2019	29	Stato di calamità per il maltempo <i>Redazione</i>	18
blogsicilia.it	14/05/2019	1	A Santo Stefano di Quisquina piocono 1,5 milioni per la messa in sicurezza del centro storico <i>Redazione</i>	19
blogsicilia.it	14/05/2019	1	Cittadini a rischio, interventi prima dell'estate sul Canale Mortillaro <i>Redazione</i>	20
blogsicilia.it	14/05/2019	1	Contrasto agli incendi, rinnovato protocollo Regione <i>Redazione</i>	21
lasiciliaweb.it	14/05/2019	1	Maledetta primavera: ancora freddo <i>Redazione</i>	22
livesicilia.it	14/05/2019	1	Il maltempo non molla Venerd? nuova perturbazione <i>Redazione</i>	23
livesicilia.it	14/05/2019	1	Protocollo anti-incendi Cordaro: "Ok al rinnovo" <i>Redazione</i>	24
unionesarda.it	14/05/2019	1	Agricoltura, maltempo killer. Coldiretti: "Danni per milioni" <i>Redazione</i>	25
grandangoloagrigento.it	14/05/2019	1	Sicilia, rinnovato protocollo Regione per contrasto incendi <i>Redazione</i>	26
grandangoloagrigento.it	14/05/2019	1	Lavori sulla SS118 Lucca Sicula-Bivona, Savarino: "impegno mantenuto da Musumeci" <i>Redazione</i>	27
quotidianodiragusa.it	14/05/2019	1	Meteo, temporali in Sicilia: oggi 14 maggio <i>Redazione Quotidianodiragusa.it</i>	28
strill.it	14/05/2019	1	Cosenza Maltempo, continua allerta gialla strill.it <i>Redazione</i>	29
cataniaoggi.it	14/05/2019	1	Maltempo: oggi allerta gialla in Sicilia <i>Redazione</i>	30

Regione, in sicurezza centro storico di S. Stefano di Quisquina (Ag)

[Redazione]

Regione, sicurezza centro storico di S. Stefano di Quisquina (Ag) AGRIGENTO - Buone notizie per la sicurezza del centro abitato di Santo Stefano di Quisquina, nell'Agrigentino. È stata infatti pubblicata la gara - con un importo a base d'asta di un milione e mezzo di euro - per le opere di consolidamento a valle della villa comunale, nella parte più antica del paese. L'intervento, programmato dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, rappresenta l'ultima e conclusiva azione di un Piano generale di riassetto dell'area che è stata per anni chiusa alla pubblica fruizione per le frane che si sono verificate e che hanno interessato la parte ovest della cittadina fino al fiume Magazzolo. L'esecuzione di questi lavori consentirà il pieno recupero di piazza Maddalena e del quartiere Papacquaro, oltre a quello della villa comunale interessati da fenomeni di dissesto che si sono aggravati negli anni e che hanno causato danni anche alla chiesa Madre e alle abitazioni attigue. Da qui la necessità di bloccare il fenomeno con idonee opere di contrasto tra cui il consolidamento del terrapieno, opere di regimazione idrica e di bonifica del sito che confina con l'aperta campagna. -tit_org-

Non solo terremoti: da faglie dell'Etna arriva anche il pericoloso gas radon

[Nn]

Non solo terremoti: da faglie dell'Etna arriva anche il pericoloso gas radon CATANIA - Oltre a generare terremoti e fratturazioni del suolo le faglie dell'Etna emanano radon, gas cancerogeno che l'Oms valuta tra i più pericolosi per l'uomo, che può accumularsi nelle case. E quanto emerge da uno studio dell'Ingv pubblicato su 'Frontiers in Public Health'. Per tre anni sono state registrati i dati di dodici sensorisette edifici sulle pendici meridionali e orientali del vulcano: a Giarre, Zafferana Etnea, Aci Catena, Aci Castello e Paterno. I sensori hanno rilevato concentrazioni medie annue spesso superiori a 100 Bq/m3 (Bequerel per metro cubo), valore di primo livello di attenzione per esposizione media annuale raccomandato dall'Oms. In alcuni casi, tale concentrazione media è risultata maggiore di 300 Bq/m3, con punte superiori a 1.000 Bq/m3. Lo studio documenta che la concentrazione è più alta nelle case più vicine alle faglie. Per il potenziale problema alla salute l'Ingv ritiene "opportuno e utile approfondire ed estendere il monitoraggio" a un numero di gran lunga maggiore di case. -tit_org-

Non solo terremoti: da faglie dell'Etna arriva anche il pericoloso gas radon

Approvazione definitiva dell'elenco dei terreni percorsi dagli incendi dal 2013 al 2018

Calascibetta, la Giunta aggiorna il Catasto comunale degli incendi

Strumento fondamentale per la conservazione e tutela del patrimonio boschivo

[?icola Digiugno]

Approvazione definitiva dell'elenco dei terreni percorsi dagli incendi dal 2013 al 2018 Strumento fondamentale per la conservazione e tutela del patrimonio boschivo CALASCIBETTA (EN) - Deliberazione della Giunta municipale per l'aggiornamento del "Catasto comunale degli incendi", nel rispetto della Legge 353 del 21 novembre 2000, e contestuale approvazione definitiva dell'elenco dei terreni percorsi dagli incendi dal 2013 al 2018. Nella proposta di delibera si evidenzia quanto previsto dalla legge quadro in materia d'incendi boschivi, la 353 del 2000, "finalizzata alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale. Considerata anche l'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri numero 3,606 del 28 agosto 2007, "con la quale vengono impartite disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato d'emergenza per incendi". Richiamato, inoltre, "quanto sancito dall'articolo 10, comma 1, della Legge 353 del 2000", relativamente all'apposizione di "vincoli e prescrizioni su terreni percorsi dal fuoco, in funzione del tipo di copertura presente prima dell'incendio stesso". In particolare, "le zone boscate e i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni". È "comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente". In tutti "gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti", deve "essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto". Nei comuni sprovvisti di Piano regolatore "è vietata per dieci anni ogni edificazione su area boscata percorsa dal fuoco". È inoltre "vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate a insediamenti civili e attività produttive, fatti salvi i casi di cui detta realizzazione sia stata prevista in data precedente l'incendio dagli strumenti urbanistici vigenti in tale data". Vietate per cinque anni, su tali soprassuoli, "attività di rimboschimento e d'ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa" dal ministro dell'Ambiente o dalla Regione, "per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici". Vietati per dieci anni, "limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorse dal fuoco, il pascolo e la caccia". Nella scheda riepilogativa allegata alla deliberazione spiccano diversi incendi di una certa entità, il primo nel 2016 in località "Caspa La Torre - Diga Villarosa", due a "Buonriposo" nel 2017. Nicola Digiugno -tit_org-

Etna imbiancato a quota 1.800 mt domani freddo e pioggia in arrivo

[Redazione]

Etna imbiancato a quota 1.800 mt domani freddo e pioggia in arrivo Un maggio anomalo, soprattutto dalle nostre parti, con temperature di circa tre gradi al di sotto delle medie stagionali (con punte fino a 8 gradi), aria fresca e adesso anche neve sull'Etna. Gli accumuli si sono formati dai 1.800 metri sia sul versante sud che nord, col Rifugio Sapienza e Piano Provenzana imbiancati - spiega Valerio Leonforte di Meteosicilia - e questo è abbastanza anomalo essendo ormai a metà maggio. Tutto è dovuto a un corridoio di correnti fredde provenienti dalla Scandinavia, che hanno portato un'instabilità che avrà il suo picco nella giornata di domani, quando su tutta la costa jonica sono previste piogge anche di una certa intensità, e neve in quota da 1.600 metri. Venerdì previsto un leggero miglioramento, ma anche il fine settimana farà desiderare la primavera. -tit_org-

Auto sul marciapiede e una è della Protezione civile... (civile?)

[Redazione]

) A Catania si dice: "ma non si castiunu". Ovvero, ma questi pseudo signori, probabilmente non leggono il nostro amato quotidiano "La Sicilia", altrimenti sarebbe da stupidi reiterare un atto di arroganza e di inciviltà. Mi riferisco alla Mercedes, che nonostante una bella foto apparsa su questa rubrica qualche giorno fa che la immortalava, uscendo dalla farmacia l'ho rivista, questa volta non sul giornale, ma dal vivo e come si può vedere continua ad essere parcheggiata sul marciapiedi davanti ad una storica chiesa in zona S. Domenico. Questa volta, gli fanno da compari la "solita" (oramai ci siamo abituati a vederne in questa sempre più utile rubrica) macchina comunale (questa è della Protezione Civile" (civile?) e non ultima una seicento. Non è che per caso, a parte quella della Protezione Civile, le altre due sono di impiegati comunali. No, per carità, è solo una domanda e non è un'accusa: Ma, a volte, a pensar male, non si fa male, considerato che proprio lì accanto, presso l'ex Caserma Malerba, mi dicono, ci sono uffici comunali. Mi accodo, dunque, ai lettori precedenti nell'ennesimo appello al sindaco di insegnare a questi tipi un po' di educazione... civica e soprattutto di dare l'esempio, perché i turisti restano anch'essi basiti da simili comportamenti e pubblicizzano questo mal costume oltre frontiera. CARMELO LA ROSA -tit_org-

I tempi per la ricostruzione ora rischiano di allungarsi

[Angela Seminara]

Il sindaco di Acireale è preoccupato. Il decreto per gli interventi post terremoto, inserito nel decreto sblocca cantieri, prevede un lungo iter prima che venga convertito in legge. Il decreto per la ricostruzione post terremoto, che la notte di Santo Stefano ha colpito pesantemente i nove comuni alle falde dell'Etna, approderà in Senato, con ogni probabilità, la prossima settimana. Inserito nel decreto sblocca cantieri, prevede un lungo passaggio prima che venga convertito in legge, perché sono già circa 1000 gli emendamenti presentati. Intanto anche l'ordine del giorno relativo al sisma del 26 dicembre, che doveva essere discusso ieri nella seduta del civico consesso è stato rinviato, per l'impossibilità dell'assessore alla Protezione civile Palmira Frascilla e del coordinamento dei comitati pro terremotati di Zafferana e Acireale ad essere presenti. I tempi per la ricostruzione rischiano di allungarsi ulteriormente, perché il relativo decreto, essendo stato inserito nel decreto Sblocca Cantieri, conta oltre 1000 emendamenti presentati - annuncia il sindaco di Acireale Stefano Ali - questa è la preoccupazione maggiore, tra questi emendamenti ci sono quelli migliorativi che riguardano la ricostruzione post sisma e che dovranno essere discussi prima della conversione in legge. Emendamenti importanti - prosegue il sindaco Ali - e relativi soprattutto alla selezione dei tecnici, eventuali e ulteriori esenzioni dei contributi per coloro che hanno subito danni maggiori, nonché le modalità e i termini per approntare le operazioni di microzonazione. Timori giustificati, quelli del primo cittadino acireale, che invece auspicerebbe tempi più celeri per iniziare la ricostruzione soprattutto nelle frazioni, dopo la lunga fase dell'emergenza. Ho inviato una nota dettagliata agli uffici comunali e una copia la porterò in Consiglio comunale, per fare il punto della situazione in merito alla fase dell'emergenza relativa all'evento sismico del 26 dicembre - prosegue il sindaco Stefano Ali - emergenza che rimane ancora in atto per quanto riguarda gli interventi di puntellamento e di demolizione soprattutto nella frazione di Aciplatani. Stiamo aspettando di poter completare la documentazione affinché gli uffici possano contrattualizzare i 3 ingegneri selezionati dall'ente e che collaboreranno per 4 mesi con il settore della protezione civile, per snellire le attività legate al sisma. Nello specifico, una volta assunti potranno iniziare ad approntare i progetti e i computi metrici per i puntellamenti e le demolizioni di tutti quegli immobili ancora pericolanti e superare la fase di emergenza. L'ultimo passo avanti, invece, riguarda le scuole, soprattutto la scuola di Pennisi. ANGELA SEMINARA UNA DELLE CASE DANNEGGIATE DAL TERREMOTO -tit_org-

S. TERESA, SULLA PAGINA FACEBOOK DELL' ESPONENTE LEGHISTA**Fake news che seminano il panico ma lo scuolabus transita in sicurezza***[Redazione]*

S. TERESA, SULLA PAGINA FACEBOOK DELL'ESPONENTE LEGHISTA S. TERESA. Per nulla turbato dalla chiusura della sua pagina Facebook che diffondeva bufale in tutta Italia, il leghista Salvatore Trimarchi continua a rifilare fake news e a seminare panico tra i cittadini. Sul suo profilo, oltre alle solite condivisioni contro isiam e stranieri, da qualche giorno pubblica un nuovo "mantra": postando una foto della Strada provinciale 23 S. Teresa-Misserio, nel tratto crollato per il maltempo del 10 ottobre 2015, allega un messaggio di accuse verso il sindaco metropolitano che fa campagna elettorale mentre sull'arteria "vi ricordo che tutti i giorni transita il pulmino con i bambini, tutto può accadere non fate finta di nulla, sul pulmino potrebbero esserci i vostri figli". Un messaggio che fa presagire chissà quale imminente rischio per l'incolumità dei piccoli studenti di S. Teresa e degli altri centri montani e che potrebbe spaventare le famiglie, oltre che una falsa informazione per tutti gli utenti della Rete. Perché il leghista Trimarchi evidentemente non conosce i fatti e non si informa e preferisce fare allarmismo, cercando di coinvolgere nelle sue iniziative social qualche componente della minoranza consiliare e nuovi simpatizzanti della Lega. Sulla Sp 23 l'12 ottobre 2015 la Città metropolitana ha istituito il senso unico alternato al km 4 e la limitazione al transito dei mezzi di massa a pieno carico superiore a 3,5t, quindi anche dello scuolabus comunale che dunque non poteva più raggiungere le frazioni a monte; limitazione revocata 15 giorni dopo, quando venne innalzato a 12 tonnellate il limite per il transito dei mezzi di massa a pieno carico, visto che nel tratto franato è ancora esistente il vecchio muro che sostiene metà della sede stradale, quella dove transita quotidianamente anche lo scuolabus in piena sicurezza (nella foto). A.R. -tit_org-

UN CORSO A CHIARAMONTE CULFI

La Protezione civile insegna agli studenti come gestire il rischio*[Redazione]*

UN CORSO A CHIARAMONTE CULFI ELISA RACUSA CHIARAMONTE. Si è svolto il progetto dal titolo "Scuole sicure" che ha coinvolto le scuole primarie dell'istituto comprensivo "Serafino Amabile Guastella" del comune montano. Il progetto è stato messo in atto dal coordinamento V.A.B. Sicilia che è costituito: dal GruppoAlfa, Iside di Mineo, VAB. di Scordia, Baschi verdi di Militello e VAB. di Carini, quest'ultimo assente perché lontano dalla loro giurisdizione vista la distanza. Il progetto si è prefisso l'obiettivo di incontrare gli alunni delle scuole per informarli su come comportarsi in eventi calamitosi. Nella prima giornata il gruppo Alfa di Chiaramonte Gulfi e Giarratana si è recato nei plessi scolastici, siti nelle frazioni del comune montano, di Piano D'Acqua e di Roccazzo per parlare con gli alunni della scuola primaria. Subito dopo averli informati su un corretto comportamento in casi estremi e quindi di pericolo, hanno simulato un incendio così da capire il comportamento corretto da assumere e di come deve avvenire l'evacuazione dall'edificio. Il giorno successivo i formatori della Protezione civile hanno incontrato gli alunni che frequentano le scuole primaria nel centro del comune di Chiaramonte Gulfi. "Abbiamo notato come tutti gli alunni si sono mostrati curiosi ed interessati sul corretto comportamento sia in caso di terremoto sia in caso di incendio" dicono i formatori della protezione civile. Il progetto dal titolo "Scuole sicure" ha coinvolto le classi delle primarie dell'istituto comprensivo "Serafino Amabile Guastella" -tit_org-

Crolla un muro, ma c'è un progetto

[Matteo Piano]

Viale Fra I. Il sito è chiuso per consentire l'avvio dei lavori Crolla un muro, ma' è un progetto Una passeggiata collegherà l'Orto botanico all'Anfiteatro Forse davvero non tutti i mali vengono per nuocere e così anche il crollo di un muro può essere l'occasione per realizzare una passeggiata unica che colleghi l'Orto Botanico e l'Anfiteatro Romano. Il cedimento del muro non è passato inosservato alle centinaia di turisti che nel corso dell'ultimo weekend hanno visitato le bellezze e le rarità dell'Orto Botanico. Lo spazio verde, diretto dal professor Gianluigi Bacchetta, è stato il sito più visitato, con più di 5.500 presenze, durante l'ultima edizione di Monumenti Aperti. Il muro, posizionato al termine del percorso, non lontano dalla fontana Pampanini e dal Pozzo Romano, separa le attrazioni del parco di viale fra Ignazio dalle rovine dell'Anfiteatro. Le eause che hanno provocato i erolli, con l'inevitabile caduta dei blocchi di cemento a ridosso delle piante, potrebbero dipendere dalle forti perturbazioni che negli scorsi mesi si sono abbattute sulla città. Il maltempo e le condizio ni atmosferiche hanno creato moltissimi danni all'Orto Botanico. L'Ateneo ha pochi fondi a disposizione per queste cose spiega la rettrice Maria Del Zompo. Piano piano stiamo risolvendo anche il problema del muro. La risistemazione dell'area è legata a un più ampio disegno da realizzare d'intesa con il Comune. Il progello L'abbattimento del muragliene in cemento, che oramai presenta più crepe e fratture anche nei punti dove non si registrano crolli, potrebbe portare a una interessante novità: un unico spazio che accolga i due monumenti. Attraverso la demolizione della parete o mediante la creazione di un apposito varco si garantirebbe infatti il collegamento tra lo storico giardino e l'Anfiteatro. Questo progetto non è nuovo ma è stato più volte prospettato in passato anche se fino ad oggi è rimasto lettera morta. D'intesa con il Comune, dice la rettrice, abbiamo fatto partire una manifestazione di interesse - visto che il muro è caduto - modo da rendere possibile da quel punto l'accesso all'Anfiteatro. In questo modo la passeggiata che comincia dall'accesso dell'Orto botanico, in viale Sant'Ignazio, può proseguire fino all'Anfiteatro oppure verso via Ospedale e sbucare a pochi passi dal Palazzo delle Scienze. Stiamo attendendo i progetti per creare una passeggiata unica in modo da integrare il polo di viale Sant'Ignazio con il campus di via Porcell e la fossa di San Guglielmo (l'ex Clínica Aresu). Da parte nostra c'è la massima attenzione alla città e al miglioramento del contesto urbanistico di Cagliari. L'Orlo dei cappuccini Resterà chiuso al pubblico anche oggi, per motivi di carattere tecnico, l'Orto dei Cappuccini di viale Merello. Lo spazio verde riaprirà regolarmente domani secondo i consueti orari: dalle sette del mattino alle otto di se ra. Matteo Piano RIPRODUZIONE RISERVATA IL CROLLO Ha ceduto un muro esterno all'Orto botanico che in questi giorni è chiuso per lavori (m. pi.) -tit_org- Crolla un muro, ma è un progetto

Capoterra. Danni causati dall'ultima alluvione

Lavori per sistemare strade e palestre

[Redazione]

Capoterra. Danni causati dall'ultima alluvione Arrivano aoo mila euro dalla Regione per la sistemazione delle strade e degli impianti sportivi danneggiati dall'ultima alluvione. Nuovi fondi per il Comune che avrà a disposizione le risorse per sistemare la viabilità urbana ed extraurbana e risolvere altre criticità del territorio provocate dal maltempo dei mesi scorsi. Con questo ultimo finanziamento salgono a 600 mila euro i fondi stanziati per risolvere i problemi causati dall'alluvione dello scorso autunno, spiega il sindaco, Francesco Dessi. Il denaro sarà utilizzato per asfaltare altre strade del paese e delle periferie danneggiate dal maltempo, e per sistemare la viabilità della Comunità montana. L'amministrazione comunale, inoltre, potrà rimettere a nuovo alcuni impianti sportivi del territorio. Centomila euro verranno destinati per la sistemazione della pista di atletica del campo di Santa Rosa, e per realizzare nuovi spogliatoi in quello di Frutti d'Oro, l'impianto in cui gioca l'Audax, seriamente danneggiato dalle infiltrazioni, dice Dessi. Grazie ai aoo mila stanziati della Protezione civile regionale, inoltre, potremo realizzare una centrale operativa attrezzata, in grado di gestire ogni tipo di emergenza, (i. m.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Villacidro. Sgomberata una scuola, mezzi di soccorso in azione nelle strade deserte

Prove generali di esondazione

Esercitazione di protezione civile, sotto controllo il fiume tombato

[Marco Cazzaniga]

Villacidro. Sgomberata una scuola, mezzi di soccorso in azione nelle strade desert. Esercitazione di protezione civile, sotto controllo il fiume tombato Grande partecipazione dei cittadini all'imponente esercitazione di Protezione civile, avviata nel pomeriggio di lunedì e terminata ieri. Alcuni direttamente impegnati nei piani di sgombero e messa in sicurezza, tanti altri che hanno assistito alle scene di intervento come se si trattasse di un set cinematografico: anche la coreografia non è mancata, con strade rese completamente deserte in seguito all'evacuazione, viavai di mezzi di soccorso e operatori in divisa e la rassicurante presenza del campo base, dove sono stati montati ospedale e cucina da campo e tensostrutture per l'alloggio notturno delle persone. Scopo principale dell'esercitazione è stato quello di testare e verificare sul campo l'efficacia del piano di protezione civile, valutare tempi e reattività della macchina dei soccorsi e preparare i cittadini sui comportamenti da tenere in caso di reale emergenza. Per esempio nell'ipotesi di esondazione de sa Fluminera, il fiume tombato che attraversa il paese. La simulazione Il piano è del 2014, ma necessitava di modifiche, perché nel frattempo il Comune ha acquisito studi che hanno evidenziato evoluzioni in peggioramento rispetto alle situazioni iniziali. Particolare cura è stata riservata per rendere immediate e comprensibili a tutti le indicazioni del piano, predisposto in modo molto variegato per le diverse emergenze: alluvione, frana, incendio e neve, ha detto la comandante dei vigili urbani Paola Campesi. A ottobre ho visto un bando regionale che finanziava con oltre 6.000 euro un'esercitazione per mettere alla prova il piano. Abbiamo partecipato con un nostro progetto concordato con i volontari della protezione civile. A fine gennaio è arrivata la conferma del contributo e da allora la macchina amministrativa si è mobilitata per l'esercitazione. Le emergenze Fin dal primo giorno di esercitazione, lunedì, è stato insediato il Coc (comitato organizzativo comunale), presieduto dalla sindaca, che coordina i responsabili di ogni funzione e rappresenta il tavolo di regia, a livello comunale, che entra in funzione al verificarsi dell'emergenza. All'esercitazione era presente un osservatorio della Regione, con 4 specialisti chiamati a verificare il corretto operato del Coc e anche delle attività nelle strade, a contatto con la popolazione. L'esercitazione ha riprodotto scenari possibili e concreti: caduta di alberi, due diverse inondazioni e l'evacuazione di una scuola materna. Le condizioni create, del tutto verosimili: per esempio tutte le comunicazioni sono avvenute via radio, per sopperire all'assenza di linee telefoniche, solitamente fuori uso nelle emergenze vere. Molto soddisfatta la sindaca Marta Cabriolu per i risultati ottenuti: Villacidro aveva bisogno di testare il piano di protezione civile e sono lieta di aver riscontrato molto interesse e partecipazione dei cittadini e delle scuole. Tutte le forze in campo hanno collaborato, calandosi perfettamente in una situazione di vera emergenza. Marco Cazzaniga RIPRODUZIONE RISERVATA IN PRIMA 'UHTÀ^."-: I volontari dell'associa" zioni del soccorso ambulanza e Protezione civile (Avsav) 8 I vigili della Polizia municipale impegnati nell'iniziativa 8 Gli agenti della compagnia barracellare presenti alle varie simulazioni di emergenza -tit_org-

PETRALIA SOTTANA, UN ANZIANO

Incendio in casa muore ustionato

[Redazione]

PETRALIA SOTTANA, UN ANZIANO Un uomo di 86 anni, Gandolfo Bencivinni, è morto in ospedale per le ustioni riportate in un incendio scoppiato ieri sera nella sua abitazione in via Venezia, a Petralia Sottana. L'uomo, commerciante di abbigliamento in pensione, è stato soccorso immediatamente prima da un vigile urbano poi dai vigili del fuoco e trasportato prima all'ospedale di Petralia Sottana, e poi in elisoccorso all'ospedale Civico nel reparto grandi ustioni, dove è deceduto. -tit_org-

Prosegue " Messina Risk Sis.Ma. 2019 "

Terremoto 6.3 Le Circoscrizioni reagirebbero così*[Emanuele Rigano]*

Terremoto 6.5 Le Circoscrizioni reagirebbero così Oggi in diverse scuole e cliniche private altre esercitazioni Emanuele Rigano Un terremoto terribile, un'emergenza sismica di magnitudo Richter 6.3 e con un'intensità IX (Mes) che ha coinvolto aree del territorio delle sei municipalità del Comune. L'ipotesi che ha tenuto banco ieri nella decima edizione della settimana della sicurezza "Messina Risk Sis.Ma.2019", che ha coinvolto nella simulazione direttamente i quartieri. Sulla base delle stime effettuate dal dipartimento della Protezione Civile nazionale, una scossa di quella portata potrebbe produrre il crollo di 1.855 abitazioni, l'inagibilità di 36 mila 194 case e 4 mila 10 abitanti coinvolti (di cui 3 mila 007 feriti e 1.003 deceduti), 80 mila 113 senza tetto. Durante l'esercitazione il Comune di Messina, attraverso il Centro Operativo Comunale (Coc), ha provveduto a verificare l'efficacia delle varie strutture operative previste nel "Modello di Intervento" per la gestione dell'emergenza, le Unità di Crisi Locali individuate nelle sei circoscrizioni e le aree di attesa e di ricovero della popolazione e di ammassamento soccorritori e risorse, attivando le funzioni di supporto del metodo "Augustus". L'obiettivo è stato determinare e constatare attraverso l'omogeneizzazione di procedure e linguaggi, l'impiego coordinato delle singole componenti e strutture operative. Nelle attivazioni previste si è tenuto conto della vulnerabilità degli edifici, delle infrastrutture e delle reti di erogazione dei servizi essenziali. L'iniziativa è inquadrata nella campagna delle Nazioni Unite Unisdr "Making Cities Resilient" e nei relativi dieci punti essenziali del Protocollo di Sendai. Nel pomeriggio, alla presenza dell'assessore Massimiliano Minutoli e dell'esperto comunale Antonio Rizzo, si è svolto nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca l'incontro con i presidenti e i consiglieri delle sei municipalità al fine di illustrare il piano comunale d'emergenza di protezione civile e il ruolo delle Circoscrizioni. Nel corso dell'incontro i consiglieri sono intervenuti al dibattito, rappresentando le necessità e le criticità dei loro territori. L'assessore Minutoli e l'esperto Rizzo hanno risposto con puntualità alle domande e alle considerazioni poste dai presenti. Si è trattato di un momento formativo molto interessante, che rientra tra le attività di programmazione dell'esercitazione, Tanti gli appuntamenti in programma oggi. Le prove di evacuazione riguarderanno il centro commerciale Tremestieri e i plessi dell'Istituto comprensivo "Santa Margherita". Così anche le scuole Albino Luciani, Caio Duilio, Verona Trento, Mazzini-Gallo, La Pira, San Domenico Savio, Villa Lina e il comprensivo "Tremestieri", Bisazza, Spirito Santo. Prove interne ed esterne anche all'Amam e al Polo universitario dell'Annunziata (Scienze Veterinarie, Civiltà antiche e moderne, Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche e ambientali. E ancora agli uffici comunali del Dipartimento urbanistica. Nel pomeriggio prove di primo soccorso cinofilo in stato di necessità con la simulazione di salvataggio di un cane sepolto da macerie con l'intervento di squadre di primo soccorso veterinario (area cantiere via Santa Cecilia). Poi le verifiche nelle cliniche private Cot, Villa Salus, Villa Igea e San Gamillo. Alle 17 attività nella sede della Sesta Circoscrizione di Ganzirri e prove di salvataggio in mare di surfisti tra Grotte e Sant'Agata. Alle 18,30 momento formativo alla chiesa S. Maria della Grazie di Bordonaro su "Dalla conoscenza del rischio sismico e maremoto alla prevenzione". Infine alle 23,30 simulazione del deragliamenti di un treno passeggeri a seguito di un sisma all'interno della Galleria dei Peloritani sulla linea "Messina-Palermo", in corrispondenza delle sezioni 38-40. -tit_org-

Via degli Orti, imbiancata la Casa del pianto

[Gaspare Urso]

Devozione mariana Via degli Orti, imbiancata la Casa del pianto Una devota ha coperto le spese e un'altra ha fatto restaurare il tabernacolo Gaspare Urso La devozione e l'amore per la Madonnina dei fedeli per recuperare la Casa del Pianto di via degli Orti. Sono stati completati nei giorni scorsi i lavori di pitturazione dell'abitazione di via degli Orti nella quale, tra il 29 agosto e il primo settembre del 1953 da un quadretto del Cuore Immacolato di Maria sgorgarono lacrime umane. Ad annunciare il completamento dell'intervento di sistemazione e ringraziare una devota che ha donato le risorse necessarie per fare partire i lavori è don Aurelio Russo, rettore del Santuario della Madonna delle lacrime. Grazie alla generosità di questa donna innamorata della Madonnina sono le parole di don Aurelio Russo - è stato possibile pulire e ripitturare la Casa del Pianto. Gli interventi sono stati completati domenica scorsa, in maniera molto celere, così abbiamo potuto restituire in tempi rapidi questo luogo così importante alla preghiera dei fedeli e dei pellegrini. La generosità dei devoti non si è fermata però solo agli interventi di pitturazione. La generosità di un'altra devota - ha continuato il rettore del Santuario della Madonna delle lacrime - ha permesso anche il restauro della porticina del tabernacolo della Casa del Pianto. Non è la prima volta che i gesti dei devoti della Madonnina consentono di sopperire alle carenze di fondi del Santuario, solo poche settimane fa proprio una donazione privata permise di sistemare alcune vetrate della basilica superiore del tempio mariano danneggiate dal maltempo e dalle forti raffiche di vento che si abbattono sulla città. Ho più volte espresso la mia personale gratitudine - ha continuato don Aurelio Russo - ai tanti fedeli che in vario modo sostengono le opere del Santuario, patrimonio della Chiesa siracusana e di tutta la città. Il Santuario può progettare opere di evangelizzazione, carità e divulgazione del messaggio delle Lacrime della Madonna proprio grazie ai tanti benefattori che da ogni parte del mondo ci sono vicini con le loro offerte. Il nostro sogno adesso è quello di potere procedere alla ristrutturazione della Casa della carità del Santuario, progetto che, sono sicuro, diventerà realtà con il generoso contributo dei fedeli. (*GAUR*) -tit_org-

Prevenzione degli incendi Siglato protocollo d'intesa

[Redazione]

La firma alla Regione Prevenzione degli incendi Siglato protocollo d'intesa Un patto tra diversi Enti per la salvaguardia e tutela del territorio Una sinergia che ha dato ottimi risultati sul fronte del contrasto al fenomeno degli incendi e che anche quest'anno viene ribadita: è stato, infatti, rinnovato il protocollo d'intesa tra l'assessorato regionale al Territorio e Ambiente, il Comando del Corpo forestale, la Protezione civile, il 37mo stormo dell'Aeronautica militare di Birgi e dell'82 Centro Csar e che prevede, sotto il coordinamento della Prefettura di Trapani guidata da Tommaso Ricciardi, un impiego ottimale delle forze in campo. Un impegno che riguarderà varie attività e procedure operative sotto il profilo della prevenzione e della vigilanza, e di intervento in caso di avvisi meteo di elevata criticità, con il diretto coinvolgimento di tutti i reparti interessati. Poniamo in essere - commenta l'assessore al Territorio, Toto Cordaro - tutte le misure idonee al contrasto degli incendi, mettendo a disposizione la professionalità e l'esperienza dei dipartimenti regionali, in collaborazione con gli altri enti per un importante obiettivo comune. -tit_org- Prevenzione degli incendi Siglato protocollointesa

maltempo

Calamità naturale, il Comune chiede l'intervento regionale

[Redazione]

> ALGHERO La giunta comunale ha approvato all'unanimità la delibera con la quale chiede che la Regione si attivi per il riconoscimento dello stato di calamità naturale, seguito ai danni causati dalla tempesta vento ricco di salsedine che si è abbattuta sulla città e sulle campagne della Nurra. Nella delibera, l'esecutivo sottolinea che il 5 maggio scorsi sono stati registrati venti di direzione ovest/nord ovest di forte intensità che hanno interessato tutta la Sardegna e, in maniera considerevole, l'intero territorio comunale. L'ele- MALTEMPO Calamità naturale, il Comune chiede l'intervento regionale vata intensità del vento ricco di aerosol marino ha prodotto ingenti danni alle colture locali, in particolare a vigneti e oliveti. Danni che sono stati segnalati dagli imprenditori agricoli e dei quali si portavoce il Comune che ritiene che sussistano le condizioni per riconoscere e dichiarare lo stato di calamità naturale nel territorio comunale di Alghero, Comune che ritiene doveroso che la Regione promuova ogni azione opportuna e imprescindibile per tutelare gli interessi e salvaguardare i diritti degli operatori economici che stanno subendo gli effetti drammatici dell'evento calamitoso, segnalando quindi agli organi preposti, tra cui le agenzie Regionali per il sostegno all'agricoltura (Argea e Laore), l'evento calamitoso che ha colpito il territorio comunale, enti che dovranno effettuare una stima dei danni causati in conseguenza di tali avversità atmosferiche. -tit_org- Calamità naturale, il Comune chiede intervento regionale

FLORINAS**Stato di calamità per il maltempo***Il Comune avvia l'iter: le aziende potranno richiedere i danni**[Redazione]*

FLORINAS Il Comune avvia l'iter: le aziende potranno richiedere i danni FLORINAS Il territorio comunale di Florinas è stato colpito in modo grave dalle condizioni meteorologiche eccezionalmente avverse verificatesi nelle 24 ore della giornata del 5 maggio scorso. Danni ingenti si sono registrati alle colture locali e in particolare ai vigneti, agli olive- ti e alle colture erbacee e arboree. La giunta comunale, nella sua ultima seduta, ha quindi deciso di dichiarare lo stato di calamità naturale e di avviare l'iter procedurale finalizzato all'accertamento dei danni causati alle aziende agricole dall'evento. Perciò il sindaco Enrico Lobino invita gli imprenditori agricoli regolarmente iscritti a presentare entro le 13 di lunedì 20 maggio all'ufficio Protocollo il modulo di richiesta per la segnalazione dei danni causati dall'evento calamitoso (di sponibile nello stesso ufficio o scaricabile anche dal sito istituzionale del Comune). Sarà il Comune a inoltrare le schede alla sede territoriale di Sassari di Argea che disporrà i sopralluoghi contattando gli interessati. (m.t.)

Viti danneggiate dal maltempo -tit_org-

A Santo Stefano di Quisquina piocono 1,5 milioni per la messa in sicurezza del centro storico

[Redazione]

Il centro storico di Santo Stefano di Quisquina sarà messo in sicurezza grazie all'intervento della Regione. Giungono buone notizie per la sicurezza del centro abitato del comune dell'Agrigentino. È stata infatti pubblicata la gara, con un importo a baseasta di un milione e mezzo di euro, per le opere di consolidamento a valle della villa comunale, nella parte più antica del paese. L'intervento, programmato dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, rappresenta l'ultima e conclusiva azione di un Piano generale di riassetto dell'area che è stata per anni chiusa alla pubblica fruizione per le frane che si sono verificate e che hanno interessato la parte ovest della cittadina fino al fiume Magazzolo. L'esecuzione di questi lavori consentirà il pieno recupero di piazza Maddalena del quartiere Papacquaro, oltre a quello della villa comunale interessati da fenomeni di dissesto che si sono aggravati negli anni e che hanno causato danni anche alla chiesa Madre e alle abitazioni attigue. Da qui la necessità di bloccare il fenomeno con idonee opere di contrasto tra cui il consolidamento del terrapieno, opere di regimazione idrica e di bonifica del sito che confinano con la aperta campagna. Messa in sicurezza di Monte Pellegrino, pubblicata la gara per nuovi lavori sulla panoramica (FOTO) Alluvione e maltempo in Sicilia, al via messa in sicurezza cavalcavia Ramacca-Palagonia A rischio il Duomo e il centro di Cefalù, partono i lavori di messa in sicurezza della Rocca

Cittadini a rischio, interventi prima dell'estate sul Canale Mortillaro

[Redazione]

Partono i primi interventi per la sistemazione di canale Mortillaro di Palermo. Dopo 20 anni sembra che amministrazione sia pronta a stanziare dei finanziamenti per mettere in sicurezza i residenti di via Amorelli, a Cruillas. Dopo un ventennio di inerzia sul canale Mortillaro di Palermo, a seguito della diffida del Movimento 5 Stelle finalmente Amministrazione comunale, riconoscendo la gravità del problema, si è messa al lavoro per risolverlo. Adichiararlo sono il consigliere comunale cinquestelle Antonino Randazzo e la consigliera della Sesta Circoscrizione Daniela Tumbarello. I rappresentanti dei cittadini in forza al M5S hanno incontrato l'assessore Prestigiacomo. La sicurezza dei nostri cittadini viene prima di tutto ed è inspiegabile come possa essere passato tanto tempo dicono. Ieri abbiamo incontrato l'assessore Prestigiacomo per avere aggiornamenti sul canale Mortillaro: ci ha assicurato che entro 20 giorni il gruppo di lavoro da lui costituito presenterà una relazione finale con individuazione dei fondi e la programmazione dei lavori e che al momento si sta cercando la soluzione migliore per tutelare i residenti di via Amorelli. Solo dopo averla trovata verranno collocati i nuovi New Jersey che bloccheranno la strada pericolosa. L'assessore ha aggiunto che il programma prevede che i lavori inizino prima dell'estate, per concludersi prima dell'inizio della scuola. Noi abbiamo concluso gli esponenti del Movimento 5 Stelle continueremo interlocuzione con amministrazione per ricevere aggiornamenti sullo stato dei lavori e ci schiereremo sempre al fianco dei cittadini. Canali del maltempo, operai Reset| avviano i lavori di pulizia Lavori al canale Scillato, rubinetti a secco a Sciara, Trabia e Termini Imerese Lavori al canale Scillato, rubinetti a secco a Sciara e in alcune zone di Cerda e Trabia

Contrasto agli incendi, rinnovato protocollo Regione

[Redazione]

Una sinergia che ha dato ottimi risultati sul fronte del contrasto al fenomeno degli incendi e che anche quest'anno viene ribadita: è stato infatti rinnovato il protocollo d'intesa tra l'assessorato regionale al Territorio e Ambiente, il Comando del Corpo forestale, la Protezione civile, il 37° Stormo dell'Aeronautica militare di Birgi e del 82° Centro Csar e che prevede, sotto il coordinamento della Prefettura di Trapani guidata da Tommaso Ricciardi, un impiego ottimale delle forze in campo. Un impegno che riguarderà varie attività e procedure operative sotto il profilo della prevenzione e della vigilanza, ed intervento in caso di avvisi meteo di elevata criticità, con il diretto coinvolgimento di tutti i reparti interessati. Poniamo in essere commenta assessore al Territorio, Toto Cordaro tutte le misure idonee al contrasto degli incendi, mettendo a disposizione la professionalità e l'esperienza dei dipartimenti regionali, in collaborazione con gli altri enti per un importante obiettivo comune. Il territorio della provincia di Trapani è stato interessato nel recente passato da una serie di incendi di notevole rilevanza che hanno causato la distruzione di un ingente patrimonio boschivo e che hanno messo a rischio la vita di molte persone, oltre ad avere determinato danni a coltivazioni, costruzioni e fabbricati industriali. Il documento che è stato siglato oggi riconosce la validità di un modello operativo già collaudato e che ha garantito tempestività ed efficacia nelle azioni di repressione degli incendi. Cordaro infine esprime grande soddisfazione per la sottoscrizione, anche quest'anno, di un protocollo che ha dato ottimi risultati e che dimostra ancora una volta la validità della cooperazione tra le istituzioni.

Maledetta primavera: ancora freddo

[Redazione]

ROMA Ancora freddo e piogge oggi sul Centro Sud dell'Italia, mentre giovedì il maltempo si sposterà sul Sud, facendo arrivare un po' di primavera sul resto del Paese. Venerdì arriverà una nuova perturbazione atlantica sul Centro Nord, mentre il Sud dovrebbe rimanere al caldo. Sono le previsioni del sito 3bmeteo.com. Un nuovo impulso freddo dal Nord Europa,ennesimo della serie in questo maggio tormentato, puntaltalia. Mercoledì dicono gli esperti ci attendiamo rovesci e temporali sparsi al Centro Sud, con neve sull'Appennino fin sotto i 1.500 metri. Marginalmente coinvolto anche il Nord, con qualche pioggia. Le temperature si manterranno ben al di sotto delle medie del periodo. Giovedì ritroveremo piogge e temporali sparsi soprattutto al Sud e sulle adriatiche, mentre sul resto del Paese assisteremo a un miglioramento, pur con qualche occasionale acquazzone. La colpa di questa instabilità costante risiede nell'anomalo posizionamento degli anticicloni, i quali continuano a puntare il Nord Europa, lasciando il Mediterraneo centrale e quindi l'Italia continuamente esposti a irruzioni di aria fredda dalle latitudini polari. Ma il maltempo tormenterà anche il fine settimana. Da venerdì al weekend i venti freschi da Nord verranno sostituiti da più miti ma umidi venti atlantici, che porteranno altre piogge e temporali. Il tempo peggiore lo attendiamo al Centro Nord, in particolare Nordovest e Toscana. Per il Sud e i versanti adriatici si prevedono invece più sole e netta ripresa delle temperature.

Il maltempo non molla Venerdì? nuova perturbazione

[Redazione]

Ancora freddo e piogge oggi sul Centrosud dell'Italia, mentre giovedì il maltempo si sposterà sul Sud, facendo arrivare un po' di primavera sul resto del Paese. Ma venerdì arriverà una nuova perturbazione atlantica sul Centronord, mentre il Sud dovrebbe rimanere al caldo. Sono le previsioni del sito 3bmeteo.com. "Un nuovo impulso freddo dal Nord Europa, l'ennesimo della serie in questo maggio tormentato, punta l'Italia - spiega il meteorologo Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com -. Mercoledì ci attendiamo rovesci e temporali sparsi al Centrosud, con neve sull'Appennino fin sotto i 1500m. Marginalmente coinvolto anche il Nord, con qualche pioggia. Le temperature si manterranno ben al di sotto delle medie del periodo". "Giovedì ritroveremo piogge e temporali sparsi soprattutto al Sud e sulle adriatiche - prosegue Ferrara -, mentre sul resto del Paese assisteremo a un miglioramento, pur con qualche occasionale acquazzone". "La colpa di questa instabilità costante - spiega il meteorologo - risiede nell'anomalo posizionamento degli anticicloni, i quali continuano a puntare il Nord Europa, lasciando il Mediterraneo centrale e quindi l'Italia continuamente esposti a irruzioni di aria fredda dalle latitudini polari". Ma il maltempo tormenterà anche il fine settimana. "Da venerdì al weekend i venti freschi da Nord verranno sostituiti da più miti ma umidi venti atlantici, che porteranno altre piogge e temporali. Il tempo peggiore lo attendiamo al Centronord, in particolare Nordovest e Toscana. Per il Sud e i versanti adriatici si prevedono invece più sole e netta ripresa delle temperature". (ANSA).

Protocollo anti-incendi Cordaro: "Ok al rinnovo"

[Redazione]

Rinnovato il protocollo d'intesa tra l'assessorato regionale al Territorio e Ambiente, il comando del Corpo forestale, la Protezione civile, il 37mo stormo dell'Aeronautica militare di Birgi e dell'82 Centro Csar e che prevede, sotto il coordinamento della Prefettura di Trapani guidata da Tommaso Ricciardi, un impiego ottimale delle forze in campo sul fronte del contrasto al fenomeno degli incendi. "Poniamo in essere commenta l'assessore al Territorio, Toto Cordaro tutte le misure idonee al contrasto degli incendi, mettendo a disposizione la professionalità e l'esperienza dei dipartimenti regionali, in collaborazione con gli altri enti per un importante obiettivo comune". Il territorio della provincia di Trapani è stato interessato nel recente passato da una serie di incendi di notevole rilevanza che hanno causato la distruzione di un ingente patrimonio boschivo e che hanno messo a rischio la vita di molte persone, oltre ad avere determinato danni a coltivazioni, costruzioni e fabbricati industriali. Il documento che è stato siglato oggi riconosce la validità di un modello operativo già collaudato e che ha garantito tempestività ed efficacia nelle azioni di repressione degli incendi. Cordaro infine esprime "grande soddisfazione per la sottoscrizione, anche quest'anno, di un protocollo che ha dato ottimi risultati e che dimostra ancora una volta la validità della cooperazione tra le istituzioni".

Agricoltura, maltempo killer. Coldiretti: "Danni per milioni"

Agricoltura, maltempo killer. Coldiretti: "Danni per milioni". Economia - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Ammontano ad almeno 10 milioni di euro i danni causati all'agricoltura italiana dall'ondata di maltempo che sta sferzando l'Italia in questi giorni. La stima, ancora provvisoria, è stata fatta da Coldiretti. Sotto accusa, oltre alle piogge, anche le grandinate, che hanno provocato pesanti conseguenze da Nord a Sud, Sardegna compresa. La zona più colpita è quella del Nuorese, bersagliato nel weekend da una "cascata" di sfere di ghiaccio che hanno imbiancato strade e campi coltivati. "Nei territori colpiti dal maltempo sono state avviate le procedure per la verifica dei danni e la dichiarazione dello stato di calamità", spiega Coldiretti. "Campi devastati - aggiunge una nota dell'associazione - si segnalano a macchia di leopardo su tutto il territorio nazionale, dalla Lombardia al Piemonte, dall'Emilia Romagna al Lazio, dalle Marche alla Puglia, fino alla Basilicata e alla Sardegna". Ancora: "Il maltempo fuori stagione ha colpito la Penisola in un momento particolarmente delicato per l'agricoltura con le semine, le verdure e gli ortaggi in campo e le piante che iniziano a fare i primi frutti. Grandinate killer hanno fatto strage di ortaggi, cereali, girasole e frutta, colpendo campi, serre, vigneti, agrumeti, oliveti e ciliegi compromettendo i raccolti dopo un anno di lavoro". Come detto, è la grandine che ha inflitto i danni maggiori: "È l'evento più temuto dagli agricoltori in questo momento - conclude Coldiretti - perché i chicchi si abbattono sulle verdure e sui frutteti e spogliano le piante compromettendo i raccolti successivi, dopo un anno di lavoro". (Unioneonline/I.f.) Riproduzione riservata. L'utente che utilizza il servizio di commento dei contenuti del sito si impegna a rispettare le seguenti regole: Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 0168780925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Sicilia, rinnovato protocollo Regione per contrasto incendi

[Redazione]

Rinnovato il protocollo d'intesa tra assessorato al Territorio e Ambiente della Regione siciliana, il Comando del Corpo forestale, la Protezione civile, il 37esimo stormo dell'Aeronautica militare di Birgi e dell'82 Centro Csar, sotto il coordinamento della Prefettura di Trapani. Poniamo in essere tutte le misure idonee al contrasto degli incendi, mettendo a disposizione la professionalità e l'esperienza dei dipartimenti regionali, in collaborazione con gli altri enti per un importante obiettivo comune dice assessore regionale al Territorio, Toto Cordaro -. Il territorio della provincia di Trapani è stato interessato nel recente passato da una serie di incendi di notevole rilevanza, che hanno causato la distruzione di un ingente patrimonio boschivo e che hanno messo a rischio la vita di molte persone, oltre ad avere determinato danni a coltivazioni, costruzioni e fabbricati industriali. Il documento che è stato siglato oggi riconosce la validità di un modello operativo già collaudato conclude Cordaro e che ha garantito tempestività ed efficacia nelle azioni di repressione degli incendi. L'assessore, infine, esprime grande soddisfazione per la sottoscrizione, anche quest'anno, di un protocollo che ha dato ottimi risultati e che dimostra ancora una volta la validità della cooperazione tra le istituzioni. Un impegno che riguarderà varie attività e procedure operative sotto il profilo della prevenzione e della vigilanza e di intervento in caso di avvisi meteo di elevata criticità, con il diretto coinvolgimento di tutti i reparti interessati.

Lavori sulla SS118 Lucca Siculo-Bivona, Savarino: "impegno mantenuto da Musumeci"*[Redazione]*

A Palermo presso la IV Commissione si è tenuta una audizione avente ad oggetto lo stato dei lavori sulla tratta stradale Lucca Siculo-Bivona SS 118. Il tema era già stato segnalato dagli amministratori locali al Presidente Musumeci, durante la visita sui luoghi che hanno subito alluvione lo scorso novembre. Con il Presidente Musumeci abbiamo subito accolto il grido di aiuto dei sindaci. dichiara onorevole Savarino. Ringrazio il Presidente Musumeci e l'ingegnere Foti, per avere inserito questo importante asse viario nell'ordinanza della protezione civile dando così prontamente risposta ad un territorio che rischiava isolamento. In riunione sono intervenuti pure i Sindaci di Bivona e Lucca Siculo, rispettivamente Cinà e Dazzo, che hanno dichiarato Ringraziamo il presidente Musumeci, la Presidente Savarino e l'ingegnere Foti, per essersi prontamente attivati. Avevamo subito avvertito il cambio di passo, già con la presenza fisica del Presidente Musumeci sui luoghi che hanno subito alluvione. Oggi gli impegni presi in quella sede sono stati mantenuti garantendo la possibilità ai nostri cittadini di poter raggiungere scuole ed ospedali ovvero uscire dalla marginalità e dall'isolamento. Grazie.

Meteo, temporali in Sicilia: oggi 14 maggio

Pioggia e temporali sparsi oggi, 14 maggio, in Sicilia. Lo annuncia il Dipartimento della Protezione Civile

[Redazione Quotidianodiragusa.it]

Pioggia e temporali sparsi oggi, 14 maggio, in Sicilia. Lo annuncia il Dipartimento della Protezione Civile. Sul sito Istituzionale si legge: si attendono piogge isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntalmente moderati. Potrebbero verificarsi fenomeni localizzati e/o diffusi di esondazione lungo i corsi d'acqua a valle delle dighe. Le strutture locali di protezione civile adotteranno, al riguardo, le procedure previste nei propri piani di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico. I mari molto mossi nei settori ovest del Tirreno centro-meridionale, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale, con tendenza a graduale attenuazione del moto ondoso.

Cosenza Maltempo, continua allerta gialla strill.it

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieCondividiContinua anche per domani, MERCOLEDÌ 15,allerta gialla. Potrebbero verificarsi piogge sparse e temporali isolati.È quanto ha comunicato la Protezione Civile Regionale agli uffici comunali oggi (Martedì 14) raccomandando prudenza.

Maltempo: oggi allerta gialla in Sicilia

I Fatti di Catania e provincia, senza interpretazioni.

[Redazione]

I Fatti di Catania e provincia, senza interpretazioni.--PARTIAL--